

Dalla fattura elettronica ai carburanti tracciati, sempre più strumenti per i controlli fiscali

Fisco, lavoro, pensioni: le 50 mosse per il 2018

Sgravi per chi assume giovani, via al reddito di inclusione

Anno nuovo, nuove regole. Dall'agricoltura alla casa, dagli appalti alla famiglia, dal lavoro alle pensioni fino a scuola e sanità e trasporti, sono numerose le novità con le quali a partire da domani avranno a che fare cittadini, professionisti e imprese. Molte sono eredità della legge di Bilancio 2018 (pub-

blicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre n. 302). Il Sole 24 Ore ha passato ai raggi x le principali 50 novità. Un elenco che va dall'introduzione dell'equo compenso nei rapporti tra professionisti e clienti forti fino alla detrazione dell'abbonamento ai trasporti pubblici e all'aggiornamento del calendario

degli adempimenti fiscali. In mezzo spiccano iperammortamento, stop a bollette a 28 giorni per tlc e pay tv, avvio del reddito di inclusione, fattura elettronica, sgravi alle assunzioni. E ancora, nella scuola nuovo esame di terza media e sperimentazione delle superiori «abbreviate». Servizi > pagine 2-3

Agenda del nuovo anno

LE 50 MOSSE PER IL 2018



Bollette

Cancellata la fatturazione a 28 giorni: entro aprile operatori di tlc e pay tv obbligati alla cadenza mensile

FISCO SEMPRE PIÙ VIGILE CON L'E-FATTURA

Da luglio acquisti di carburanti tracciati per professionisti e imprenditori - Bonus investimenti confermati

In famiglia

Bonus di 960 euro per i bambini che nasceranno o saranno adottati quest'anno da coppie con Isee non superiore a 25mila euro

Scuola

Parte in cento classi la sperimentazione delle superiori «abbreviate»: quattro anni per ottenere il diploma di liceo, istituto tecnico o professionale

SGRAVI PER ASSUMERE UNDER 35

In pensione di vecchiaia con 66 anni e 7 mesi - Reddito di inserimento per contrastare la povertà

A CURA DI

Andrea Maria Candidi

Dalla conferma dell'iperammortamento al nuovo esame di terza media; dallo stop alle bollette a 28 giorni per tlc e pay tv all'avvio del reddito di inclusione.

Passando dall'introduzione dell'equo compenso nei rapporti tra professionisti e clienti forti fino alla detrazione delle spese per l'abbonamento ai trasporti pubblici e all'aggiornamento del calendario degli adempimenti fiscali. Molte le novità - per una buona parte ereditate dalla legge di bilancio 2018 (legge n. 205 del 27 dicembre, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre n. 302) - con le quali cittadini, professionisti e imprese avranno a che fare a partire da domani. In queste pagine il Sole 24 Ore mette in evidenza cinquanta novità e appuntamenti

principali distinti per materia.

Per i professionisti, al di là dell'impatto delle misure fiscali, va segnalato senza dubbio l'equo compenso. Introdotta dal decreto fiscale, e da ultimo modificata dalla legge di bilancio, le misure di tutela contro il divieto di clause vessatorie e a favore di un compenso «conforme» ai parametri dei ministeri vigilanti può sembrare il ritorno al passato dei minimi tariffari. Occorrerà aspettare l'esito della fase di rodaggio nell'applicazione concreta delle nuove norme, a partire dalla definizione della platea dei soggetti «coperti».

Le imprese, dal canto loro, possono tirare un respiro di sollievo con la conferma, seppure diversificata e non sempre piena, dei bonus fiscali sugli investimenti. Resta in sostanza tale e quale la disciplina dell'iperammortamento al 250% per

acquisti in chiave Industria 4.0%, mentre si riduce di 10 punti, dal 40 al 30%, la maggiorazione dei costi dei beni «superammortizzabili».

Denso il pacchetto per i cittadini, con un capitolo rilevante di misure per il sostegno delle fasce più deboli: il 2018 è l'anno, per citarne una, dell'avvio del reddito di inclusione. Non va dimenticato il discusso bonus di 80 euro con un leggero innalzamento della soglia di reddito che ne dà diritto. A sostegno dell'occupazione è in arrivo lo sgravio contributivo per l'assunzione, con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, di under 35.

Infine, il capitolo previdenza. Nel 2018 per accedere alla pensione di vecchiaia saranno necessari 66 anni e 7 mesi di età. Mentre l'importo degli assegni aumenterà, sia pure di poco, in virtù del calcolo dell'inflazione provvisoria

stimata per il 2017. Ma l'aumento "pieno" dell'1,1% spetterà solo a chi riceve una pensione fino a tre volte il minimo (poco più di 1.500 euro).

Hanno collaborato:
Andrea Biondi, Michele Brusattera, Antonello Cherchi, Saverio Fossati, Barbara Gobbi,

Giuseppe Laturo, Valentina Melis, Federica Micardi, Giovanni Negri, Matteo Prioschi, Gian Paolo Tosoni, Gianni Trovati, Claudio Tucci

Il quadro delle principali novità



AGRICOLTURA

1 Contributi giovani

Coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali fino a 40 anni che si iscrivono nella previdenza agricola nel corso del 2018, usufruiscono di uno sgravio contributivo totale per i primi tre anni, della riduzione a due terzi per il quarto e della metà per il quinto. L'esonero non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento. La stessa agevolazione era prevista per il 2017. L'aliquota di computo delle prestazioni previdenziali non subisce riduzioni.

2 Affiancamento

Il contratto di affiancamento viene introdotto per agevolare il cambio generazionale in agricoltura. L'imprenditore affiancato deve avere oltre 65 anni o se più giovane deve avere raggiunto la pensione. I giovani in affiancamento devono avere tra 18 e 40 anni e possono essere organizzati anche in forma associata e non devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale su terreni agricoli. L'affiancamento comporta la ripartizione degli utili di impresa in una percentuale tra il 30 e il 50% a favore del giovane. Il giovane matura altresì il diritto di prelazione agraria secondo le modalità della legge 590/1965.

APPALTI



3 Soglie comunitarie

Dal 1° gennaio vengono aggiornate le soglie che caratterizzano le gare di rilevanza comunitaria. Per i settori ordinari, gli appalti di lavori passano da 5,2 milioni di euro a 5,5 milioni; gli appalti di servizi e forniture aggiudicati da amministrazioni che sono autorità governative centrali passano da 135mila a 144mila euro, per gli appalti di servizi

e forniture aggiudicati da amministrazioni che non sono autorità governative centrali la soglia da 209mila euro sale a 220mila euro (Regolamento delegato Ue 2017/2364).

4

Affidamenti in house

Dal 15 gennaio sarà possibile presentare domanda per l'iscrizione all'elenco Anac delle società in house. L'iscrizione è obbligatoria per le amministrazioni che operano tramite affidamenti in house e per gli enti a loro collegati (linea guida Anac 7/2017).

BENI CULTURALI



5

Bonus 18enni

La legge di bilancio ha messo a disposizione 290 milioni di euro all'anno per prorogare nel 2018 e nel 2019 il bonus di 500 euro

riconosciuto ai giovani, residenti in Italia, che compiono 18 anni. Per acquisire il credito si deve accedere, mediante Spid, a 18app, piattaforma attraverso la quale con i 500 euro si possono acquistare libri, musica, biglietti per teatri, concerti, cinema, musei, e corsi di formazione. Prorogato anche il bonus cosiddetto Stradivari - il 65% di sconto su una spesa massima di 2.500 euro - per gli studenti dei conservatori e degli istituti musicali che acquistano uno strumento musicale.

6

Musei

Ministero dei Beni e delle attività culturali faranno partire le gare per l'aggiudicazione dei servizi aggiuntivi (ristoranti, caffetterie, bookshop) dei musei. Si metterà così fine a una gestione da parte dei concessionari che va avanti da anni in forza di proroghe.

CASA E EDILIZIA



7

Detrazione condomini

Entro il 28 febbraio l'amministratore effettua la comunicazione alle Entrate dei dati sulle detrazioni fiscali spettanti ai condomini per interventi sulle parti comuni. Quest'anno dovrà tenere conto di alcune varianti: nell'indicare i dati catastali si accorperanno le pertinenze con rendita autonoma anche se si indicherà il numero delle pertinenze riferite alla singola unità cui vengono accorpate come importo. Inoltre, occorrerà dare tutti i dati o gli estremi della domanda di accatastamento.

8

Locazioni brevi

Entro il 7 marzo debutta la consegna alle Entrate dei dati sulle ritenute del 21% operate sulle locazioni brevi (e relativo Cud agli interessati al 31 marzo) da parte degli intermediari immobiliari (agenzie ma anche portali, salvo ripensamenti da parte del Tar Lazio). Entro il 31 marzo gli intermediari immobiliari devono inviare il Cud ai clienti ai quali hanno effettuato la ritenuta (a titolo di acconto o di imposta) del 21% sui canoni. Dal 30 giugno, gli intermediari immobiliari hanno l'obbligo di comunicazione telematica alle Entrate dei dati di ogni contratto di locazione breve stipulato dal 1° giugno 2017 al 31 dicembre 2017. Nel nuovo modello 730 è stato aggiornato anche il rigo F8, in modo da poter indicare l'importo delle ritenute sulle locazioni brevi riportato nella certificazione unica.



FAMIGLIA E WELFARE

9

Bonus bebè

Per i figli nati o adottati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 spetta fino al primo anno di età (o di ingresso nella famiglia adottiva) un bonus da 960 euro annui, erogato mensilmente (80 euro al mese). Per richiederlo, la famiglia deve avere un Isee non superiore a 25mila euro annui. Per i nuclei con un Isee entro 7mila euro annui, il bonus è raddoppiato.

10

Reddito di inclusione

Comincerà ad essere erogato il reddito di inclusione (Rei), come misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Il Rei si compone di un contributo economico, da 187 a 485 euro al mese in base al numero dei componenti della famiglia (erogato tramite una carta prepagata) e di servizi alla persona per l'inclusione lavorativa e sociale basati su un progetto personalizzato.

11

Sconto trasporto

Diventa detraibile dall'Irpef il 19% delle spese sostenute per acquistare abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, fino a un importo di 250 euro. Il beneficio è dunque di 47,5 euro all'anno.

12

Caregiver familiare

È istituito un Fondo da 20 milioni all'anno per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 per sostenere il ruolo di cura e di assistenza del «caregiver» familiare. Con questa definizione si indica la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado o - in casi particolari - di un familiare entro il terzo grado che, per malattia, infermità o disabilità, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, o sia riconosciuto invalido o titolare di indennità di accompagnamento



13

Distributori automatici

Dal 1° gennaio 2018 i distributori automatici non dotati di porta di comunicazione, devono memorizzare e trasmettere i dati degli incassi all'agenzia delle Entrate. Per non incidere sul funzionamento delle vending machine esistenti, e al fine di garantire un progressivo rinnovo delle stesse rispettando i loro tempi di obsolescenza, in fase di prima applicazione, i dati degli incassi e ogni altro elemento informativo sono conservati in forma elettronica.

14

Gruppo Iva

Dal 1° gennaio 2018 è possibile esercitare l'opzione per il cosiddetto gruppo Iva. Si tratta di un nuovo istituto destinato sia ad esercenti attività d'impresa che arti. Il gruppo Iva diviene un unico soggetto passivo mentre i soggetti partecipanti perdono la loro soggettività passiva ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

15

Intrastat

Semplificata la presentazione dei modelli Intrastat. Per gli acquisti di beni essi vanno presentati solo ai fini statistici, con riferimento a periodi mensili, qualora l'ammontare totale trimestrale degli acquisti sia, per almeno uno dei quattro trimestri precedenti, uguale o superiore a 200mila euro. Per quanto riguarda i servizi ricevuti i modelli vanno presentati solo a livello statistico, con riferimento a periodi mensili, qualora l'ammontare totale trimestrale di detti acquisti sia, per almeno uno dei quattro trimestri precedenti, uguale o superiore a 100mila euro.

16

Reclamo e mediazione

Per gli atti impugnabili notificati dal 1° gennaio 2018, è necessario presentare reclamo e mediazione per tutte le controversie di valore non superiore a 50mila euro. Il reclamo e la mediazione sono obbligatori, prima di accedere eventualmente al contenzioso.

17

Rimborsi Iva

Dal 1° febbraio 2018 per coloro che richiedono il rimborso Iva annuale o infrannuale, è riconosciuto il ristoro di una parte delle spese sostenute per il rilascio della garanzia richiesta per legge. Il ristoro, pari allo 0,15% dell'importo garantito e per ogni anno di garanzia, riguarda i rimborsi Iva a partire da quello fatto con la dichiarazione Iva annuale relativa al 2017 e per i rimborsi infrannuali a partire da quelli relativi al primo trimestre 2018.

18

Spesometro

Si possono trasmettere entro il 28 febbraio 2018 alle Entrate i dati relativi al primo semestre 2017 di fatture emesse e ricevute, ma anche di bollette doganali e note di variazione ed evitare così l'applicazione di

sanzioni per le comunicazioni omesse, erronee o incomplete effettuate entro il 16 ottobre 2017.

19

Split payment

L'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti viene ampliata dal 2018 anche agli enti pubblici economici nazionali, regionali e locali, comprese le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi alla persona, nonché alle fondazioni partecipate da amministrazioni pubbliche per una percentuale complessiva del fondo di dotazione non inferiore al 70 per cento.

20

Cedolare secca al 10%

Prorogata nel 2018 e nel 2019 l'aliquota agevolata al 10% della cedolare secca, applicabile ai contratti di locazione a canone concordato. Si tratta dei contratti stipulati nei maggiori comuni italiani e in quelli confinanti, negli altri capoluoghi di provincia o nei comuni ad alta tensione abitativa individuati dal Cipe, degli immobili locati nei confronti di cooperative edilizie per la locazione o enti senza scopo di lucro, purché sublocati a studenti universitari e di locazioni stipulate nei comuni per i quali sia stato deliberato, negli ultimi cinque anni, lo stato di emergenza a seguito del verificarsi di eventi calamitosi.

21

Superammortamento

Passa dal 40 al 30% la maggiorazione del costo di acquisizione di beni strumentali nuovi, con riferimento alle acquisizioni poste in essere dal 1° gennaio 2018 (per le quali non vi sia l'ordine accettato dal venditore e/o un acconto pagato dal cessionario di almeno il 20% del prezzo entro il 31 dicembre 2017), ovvero entro il 30 giugno 2019 purché entro il 31 dicembre 2018 vi sia l'accettazione dell'ordine da parte del venditore nonchè il pagamento di almeno il 20% del prezzo. Vengono esclusi dalla agevolazione tutti i mezzi di trasporto.

22

Iperammortamento

Confermata l'agevolazione consistente nella maggiorazione del 150% del costo fiscalmente riconosciuto per l'ammortamento in caso di acquisto di beni «Industria 4.0». L'agevolazione può essere usufruita anche per i beni acquistati non solo nel 2018 ma anche fino al 31

dicembre 2019 purché entro la data del 31 dicembre 2018 vi sia l'accettazione dell'ordine da parte del fornitore e il pagamento, a titolo di acconto, di almeno il 20% del prezzo.

23

Partecipazioni

Dal 1° gennaio 2018 è possibile rivalutare il valore delle partecipazioni di controllo, iscritto in bilancio a titolo di avviamento, marchi d'impresa e altre attività immateriali, versando un'imposta sostitutiva del 16%, non solo in società residenti nel territorio dello Stato ma anche in società non residenti e senza stabile organizzazione nel territorio dello Stato stesso. Anche se le partecipazioni sono acquisite a seguito di operazioni di cessione d'azienda o di partecipazioni. La norma si applica agli acquisti di partecipazioni avvenute nel periodo d'imposta antecedente a quello in corso alla data di entrata in vigore della legge di bilancio (per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, acquisite dal 2017).

24

Credito quotazione

Per le imprese che si quotano in borsa viene riconosciuto dal 2018 un credito d'imposta, fino a un massimo di 500mila euro e da usare in compensazione, pari al 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione.

25

Carburanti

Dal 1° luglio 2018 chi effettua cessioni di benzina o di gasolio utilizzati come carburanti per motori, devono memorizzare elettronicamente e trasmettere in via telematica i corrispettivi degli incassi giornalieri. Dalla stessa data i soggetti che effettuano cessioni di benzina o di gasolio destinati ad essere utilizzati come carburanti per motori per le quali deve essere emessa fattura, la emettono in formato elettronico. Sempre in tale formato viene emessa la fattura da parte di subappaltatori e subcontraenti «della filiera delle imprese» che hanno stipulato con una Pa un contratto di lavori, servizi o forniture. Sempre dal 1° luglio 2018 ai soggetti passivi d'imposta che acquistano carburanti per autotrazione presso gli impianti stradali di distribuzione, il cedente deve emettere fattura elettronica. È inoltre ammesso in deduzione l'acquisto di carburante per autotrazione solo se il pagamento è effettuato mediante carte di credito, carte di debito o carte prepagate emesse da operatori finanziari soggetti all'obbligo di

comunicazione all'Anagrafe tributaria. Ai soggetti esercenti attività di distribuzione di carburante spetta un credito d'imposta pari al 50% del totale delle commissioni loro addebitate, a partire dal 1° luglio 2018, per le transazioni il cui pagamento viene effettuato tramite carte di credito.

26

Dichiarazioni fiscali

Vengono ridefiniti per legge i calendari delle principali scadenze dichiarative: per il modello 730 precompilato, infatti, vi sarà tempo, per la presentazione, fino al 23 luglio, per il modello 770 si passa a fine ottobre così come per la dichiarazione dei redditi e la dichiarazione Irap. L'invio dello spesometro relativo al secondo trimestre passa dal 16 al 30 di settembre.

27

F24 compensato

Se sono presenti profili di rischio, dal 2018 l'agenzia delle Entrate può sospendere fino a trenta giorni dalla sua presentazione, al fine di verificare il credito, il modello F24 contenente delle compensazioni. Nel caso in cui non vi siano rischi, la delega viene eseguita e i versamenti si considerano effettuati alla data della sua presentazione, se, invece, vi sono profili di rischio, la delega non viene eseguita e i versamenti contenuti si danno per non effettuati.

28

Dividendi

I dividendi percepiti in virtù di partecipazioni qualificate in società di capitali ed enti assimilati, anche non residenti, sono tassati attraverso una ritenuta a titolo d'imposta della misura del 26 per cento. Tale tassazione si applica a partire dai dividendi percepiti dal 1° gennaio 2018. Viene, però, previsto, quale periodo transitorio, che per gli utili prodotti, dalla società o ente che li distribuisce, fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, e la cui delibera di distribuzione avviene dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, la tassazione nei confronti del socio qualificato mantiene le regole precedenti.



29

Intercettazioni

ancora deve essere pubblicato in Gazzetta ma, verosimilmente a giugno, entrerà in vigore la nuova disciplina delle intercettazioni che punta a evitare la divulgazione di conversazioni irrilevanti per le indagini. Al debutto anche una regolamentazione dell'utilizzo dei trojan horses, virus informatici che potranno essere autorizzati solo per inchieste su mafia e terrorismo. Solo a fine anno invece dovrebbe scattare l'allargamento del diritto di cronaca, rendendo accessibili ai giornalisti le ordinanze cautelari depositate.



30

Assunzione disabili

Dal 1° gennaio 2018 le aziende con almeno 15 dipendenti computabili dovranno assumere un disabile entro i successivi 60 giorni senza poter attendere una nuova assunzione. Viene meno, infatti, il regime di gradualità previsto dall'articolo 3, comma 2 della legge 68/1999. La stessa regola riguarderà anche partiti politici, organizzazioni sindacali e onlus, che computano la quota di riserva solo con riferimento al personale tecnico-esecutivo e svolgente funzioni amministrative.

31

Bonus 80 euro

Dal 2018 si estende l'ambito di applicazione del bonus mensile da 80 euro a sostegno dei lavoratori dipendenti. La soglia di reddito che garantisce il bonus Renzi passa da 24mila a 24.600 euro per arrivare, attraverso un sistema di décalage, a un aiuto ridotto per chi arriva fino a un massimo di 26.600 euro contro i 26mila precedenti. Restano esclusi dal bonus gli incapienti, i pensionati e i contribuenti con redditi diversi da lavoro dipendente.

32

Assunzione giovani

Contributi previdenziali ridotti del 50% - esclusi i premi Inail - per i datori di lavoro privati che dal 1° gennaio 2018 assumono con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti giovani con meno di 35 anni (30 anni dal 2019) i quali non abbiano avuto in precedenza rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Fa eccezione il caso di assunzione di un lavoratore con precedente contratto di apprendistato presso un altro datore di lavoro e non

confermato da quest'ultimo. L'agevolazione si applica anche in caso di trasformazione e tempo indeterminato di contratti a termine. La riduzione, applicata su base mensile, potrà avere una durata massima di 36 mesi con riduzione degli oneri contributivi fino a 3mila euro su base annua. Lo sgravio contributivo sale al 100% in caso di assunzioni di giovani delle regioni del Mezzogiorno (grazie alla proroga di un anno del Bonus Sud), di studenti in alternanza e di apprendisti di primo e secondo livello. Per beneficiare dello sgravio l'impresa non dovrà aver effettuato licenziamenti nella stessa unità produttiva sei mesi prima dell'assunzione del giovane e non dovrà licenziare il neoassunto nei sei mesi successivi o un lavoratore con la stessa qualifica impiegato nella stessa unità produttiva.



PENSIONI

33

Vecchiaia

Per accedere alla pensione di vecchiaia nel 2018 saranno necessari 66 anni e 7 mesi di età, anche per le donne del settore privato, dipendenti e autonome. Sale di 12 mesi, arrivando a 66 anni e 7 mesi, il requisito minimo per l'assegno sociale. Da questa parificazione sono esclusi gli iscritti alle Casse di previdenza dei professionisti che hanno requisiti differenziati.

34

Importo assegni

Crescerà, seppur di poco, l'importo degli assegni per effetto dell'inflazione provvisoria relativa al 2017. L'aumento dell'1,1% però sarà riconosciuto pienamente solo alle pensioni di importo fino a tre volte il minimo, cioè fino a 1.505,67 euro. Con l'incremento del valore dell'assegno, l'adeguamento all'inflazione cala fino allo 0,495% che viene riconosciuto agli assegni oltre sei volte il minimo. Si deve però recuperare lo 0,1% pagato in più nel 2015 per effetto della differenza tra l'inflazione provvisoria e quella definitiva del 2014.

35

Ape sociale

Le tipologie di impieghi gravosi che consentono di rientrare in una delle categorie di beneficiari dell'Ape sociale passano da 11 a 15: si aggiungono braccianti e operai agricoli,

pescatori, marittimi e siderurgici di prima e seconda fusione. Inoltre, l'attività gravosa può essere stata svolta in 7 anni tra gli ultimi 10 come alternativa al requisito attuale di 6 anni negli ultimi 7. Eliminato il vincolo dell'assoggettamento dell'attività svolta alla tariffa Inail del 17 per mille. Alle madri lavoratrici viene riconosciuto uno sconto sui requisiti di un anno per ogni figlio, fino a un massimo di due. Ammessi all'anticipo anche i parenti di secondo grado conviventi che prestano assistenza a una persona con handicap grave. Accesso all'Ape sociale esteso ai lavoratori a termine. Per gli operai dell'agricoltura e della zootecnia un anno di contribuzione viene riconosciuto a fronte di un minimo di 156 giornate lavorate.

36

Rita

La rendita integrativa temporanea anticipata da sperimentale diventa definitiva. La Rita

consente di utilizzare il montante contributivo accantonato nella previdenza complementare per anticipare il momento di uscita dal mondo del lavoro ricevendo un assegno ponte fino alla pensione di vecchiaia. Tale anticipo può arrivare a cinque anni a fronte di almeno 20 anni di contributi già maturati. Per i disoccupati da oltre 24 mesi l'anticipo può salire fino a 10 anni.

37

Lavoratori precoci

Anche per i lavoratori precoci crescono a 15 le mansioni (come per l'Ape sociale) che costituiscono uno dei requisiti per poter accedere alla pensione con 41 anni di contributi. Mansioni che devono essere state svolte per sei anni negli ultimi sette o in per sette negli ultimi dieci anni. Eliminato il vincolo dell'assoggettamento dell'attività svolta alla tariffa Inail del 17 per mille. Ammessi all'anticipo anche i parenti di secondo grado conviventi che prestano assistenza a una persona con handicap grave. Per gli operai dell'agricoltura e della zootecnia un anno contributivo viene riconosciuto a fronte di un minimo di 156 giornate lavorate.



PROFESSIONISTI

38

Equo compenso

Il decreto fiscale ha introdotto il concetto di equo compenso per le professioni ordinarie e non. A stabilire il valore

minimo della prestazione al di sotto del quale banche, grandi imprese, assicurazioni e pubblica amministrazione non potranno andare sono i decreti ministeriali sui parametri che vengono usati dai giudici. Per le professioni ordinarie questi decreti già esistono; per le professioni non ordinarie invece bisognerà trovare il modo di individuarli.

39

Casse di previdenza

Le Casse di previdenza dei professionisti non saranno più soggette al rischio "bail in"; quindi se avranno conti correnti aperti presso banche che entrano in crisi le cifre presenti sul conto che eccedono i centomila euro non potranno essere utilizzate dalla banca. Le Casse sono state quindi tutelate come già è previsto per i fondi di previdenza complementare. Le Casse di previdenza usciranno inoltre dalla spending review, ma solo dal 2020. Una novità che, stando alle stime della manovra, comporta uno sconto di 12 milioni di euro l'anno.



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

40

Pubblico impiego

Per la Pubblica amministrazione il 2018 è l'anno della ripartenza per contratti e assunzioni. Dopo l'intesa del 23 dicembre, che dovrebbe portare l'aumento da 85 euro lordi nelle buste paga di 250mila statali entro marzo, le prossime settimane vedranno le trattative per arrivare ad accordi analoghi in sanità, regioni, enti locali e forze dell'ordine. Il costo totale dei rinnovi supera i 5 miliardi all'anno, e nel caso degli enti territoriali è finanziato dai singoli bilanci delle amministrazioni. Con l'effetto combinato di riforma Madia e manovra, poi, si aprono le porte a oltre 70mila stabilizzazioni di personale precario. Anche le Province e le Città metropolitane possono inoltre tornare ad assumere, con un turn over pieno che riguarda ora anche tutti i Comuni fino a 5mila abitanti con i conti in ordine.



SANITÀ

41

Superticket

Un Fondo strutturale con una dotazione

triennale da 60 milioni l'anno a partire dal 1° gennaio 2018 alleggerirà il superticket, cioè la quota fissa di compartecipazione per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. Il Fondo viene introdotto per "consentire una maggiore equità e agevolare l'accesso alle prestazioni sanitarie da parte di specifiche categorie di soggetti vulnerabili". Sarà un decreto del ministero della Salute, d'intesa con la conferenza Stato-Regioni, ad adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della manovra, a stabilire i criteri di ripartizione del fondo. Nella distribuzione delle risorse agli enti territoriali saranno "privilegiate le regioni che hanno adottato iniziative finalizzate ad ampliare il numero dei soggetti esentati dal pagamento della quota".

42

Vaccini

Sono anticipate al prossimo anno scolastico (2018/2019) le misure di semplificazione degli adempimenti

vaccinali previsti dalla legge 119/2017, che ha reintrodotto l'obbligo per dieci profilassi (per bambini e ragazzi da zero a 16 anni, dall'asilo nido ai primi due anni delle scuole superiori). Nelle sole regioni e province autonome presso le quali sono già state istituite anagrafi vaccinali, i dirigenti scolastici dovranno trasmettere alle Asl entro il 10 marzo l'elenco degli iscritti per l'anno scolastico successivo.

43

Biotestamento

La legge sul "Fine vita" approvata il 14 dicembre scorso consente alle persone maggiorenni e capaci di intendere e di volere di esprimere - attraverso le Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) - le proprie intenzioni rispetto a cure, esami diagnostici e terapie che possano essere loro somministrati in previsione dell'eventuale impossibilità di esprimersi, nominando un proprio fiduciario. Il biotestamento non è un atto obbligatorio ed è sempre revocabile. Il medico è chiamato a rispettarlo: può disattenderlo in tutto o in parte e solo in accordo con il fiduciario (quando la persona non è più in grado di autodeterminarsi), se non corrisponde alle condizioni cliniche del paziente o se sono sopraggiunte terapie che offrono al paziente concrete chance di miglioramento.

SCUOLA



44

Infanzia (0-6 anni)

Parte il sistema integrato di istruzione per i bambini 0-6 anni, previsto dalla Buona Scuola. Si parte con una dotazione iniziale di 209 milioni di euro (saranno 239 milioni, a regime). Gli obiettivi sono piuttosto ambiziosi: il 33% di copertura della popolazione sotto i tre anni, la presenza di nidi in almeno il 75% dei comuni, la qualificazione universitaria per le insegnanti dei nidi, la formazione in servizio per tutto il personale, il coordinamento pedagogico fra nidi e scuole dell'infanzia, la riduzione delle rette.

45

Superiori a 4 anni

Dopo anni di tentativi e annunci, parte la prima sperimentazione nazionale delle superiori a quattro anni, anziché cinque. Si partirà in 100 prime classi degli istituti

scolastici del secondo ciclo, licei, tecnici, professionali, statali e paritari. Le classi si potranno costituire con 25-30 alunni, e il percorso "abbreviato" dovrà potenziare lingue (metodologia Clil), attività laboratoriali e tecnologie digitali.

46

Esame terza media

Il nuovo esame debutterà a giugno: gli scritti diventano tre: italiano, matematica, lingue straniere (inglese e seconda lingua comunitaria), più il colloquio orale (per accertare anche le competenze trasversali). Si torna, poi, a dare più valore al percorso scolastico. Per essere ammessi al nuovo esame di terza media bisognerà aver partecipato (a prescindere dal voto ottenuto) alle prove Invalsi in italiano, matematica, inglese; e aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale; oltre alla valutazione globale.

47

Concorsi

Nel 2018 tornano i concorsi nella scuola. La prima selezione è riservata agli abilitati nella secondaria, ed è molto semplificata: si farà un solo orale (lezione simulata). La seconda selezione è riservata ai precari, non abilitati, con

tre anni in classe: qui si farà un scritto e un orale. I vincitori saranno poi avviati al nuovo percorso Fit (formazione iniziale e tirocinio) che, per loro, durerà due anni, anziché tre. Ai neo-laureati, con 24 crediti in pedagogia e didattica, guarda la terza selezione: due scritti più l'orale. Poi si accederà al Fit triennale. Dal secondo anno di Fit si potranno fare tirocini nelle scuole e supplenze per brevi periodi, percependo il relativo stipendio in aggiunta alla "borsa". Al terzo anno si avrà la responsabilità piena di una classe, da settembre a fine lezioni, e lo stipendio intero. Superata la valutazione, si diventerà docenti di ruolo.

TELECOMUNICAZIONI



48

Bollette tlc e paytv

Entro aprile gli operatori «di telefonia, di reti televisive e di comunicazioni elettroniche» dovranno smettere di fatturare a 28 giorni. Da allora saranno possibili solo fatturazioni mensili a esclusione - come chiarisce il decreto fiscale - dei servizi «promozionali a carattere temporaneo di durata inferiore al mese e non rinnovabile, su base mensile o multipli del mese». Le sanzioni previste dal Codice delle comunicazioni per questo tipo di violazioni vengono raddoppiate a portate a un minimo di 240mila euro a un massimo di 5 milioni. A vigilare e a comminare le sanzioni sarà l'Agcom.

TERZO SETTORE



49

Social bonus

I privati che faranno donazioni a enti non profit per il recupero di immobili pubblici inutilizzati o confiscati alla criminalità avranno diritto a un credito d'imposta del 65% dell'importo donato, fino al 15% del reddito imponibile, da usare in compensazione in tre quote annuali. Se il donatore è una società o un ente, il credito d'imposta è del 50%.

TRASPORTI



Incentivi autotrasporto

Scade il 15 aprile il termine per presentare le domande di ammissione ai contributi delle Infrastrutture per gli autotrasportatori. Gli incentivi riguardano il rinnovo e l'adeguamento tecnologico del parco veicolare e l'acquisto di beni strumentali finalizzati al trasporto intermodale.

